

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

2 marzo - Mercoledì delle Ceneri
Lectio del Vescovo Domenico



Foto di Mattias Karlsson ([flickr.com](https://www.flickr.com/photos/mattias_karlsson/))

Leggi



*Dal Vangelo
secondo Matteo
(6,1-6.16-18)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Medita

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per non essere ammirati da loro». L'invito del Maestro suona perentorio e - alla luce della guerra in Ucraina - come un appello contro l'ipocrisia. Non bisogna cadere, infatti, nel facile tranello di dividere buoni e cattivi, collocandosi ovviamente dalla parte dei primi, ma riconoscere onestamente che anche questa tragedia umana è l'esito di una falsa giustizia che ci ha fatto chiudere gli occhi davanti alla realtà. Per riaprirli, evitando di voltarci altrove, Gesù invita a fare tre cose. La prima è l'elemosina, cioè non lasciarsi ispirare solo dal tornaconto che non va oltre il proprio naso. La seconda è la preghiera cioè fare spazio all'altro, essere aperti più alle ragioni dell'altro che a rivendicare le nostre. La terza, infine, è il digiuno, cioè diminuire il consumo non per trattenerlo, ma per dividerlo. Questa Quaresima segnata dai bagliori delle armi ci renda non impuniti, ma insolenti cioè 'non soliti', liberati, cioè, dalla patina dell'abitudine e dei luoghi comuni, capaci di vedere la realtà con occhi nuovi, come quelli dei bambini e delle bambine.

Prega

Signore Gesù, siamo confusi e impauriti.

Donaci luce e coraggio per non reagire alla violenza con altra violenza, ma nel vivere liberati dall'ossessione del tornaconto, dalla vuotezza delle chiacchiere e dalla voracità del consumare.

Concedici di ritrovare Te che sei l'unico vero giusto.

Agisci

Mi impegno a informarmi sulle radici di questo conflitto militare e metto a disposizione del tempo e delle cose per aiutare i profughi che arriveranno presto anche da noi.

“

*State attenti a
non praticare
la vostra
giustizia
davanti agli
uomini per
non essere
ammirati da
loro*

”